



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Castel Morrone ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



MILITARI NATI A CASTEL MORRONE

ALTIERI ALBERTO di PASQUALE

Aspirante Ufficiale del 63° reggimento fanteria, nato il 1° gennaio 1892, morto il 29 ottobre 1915 nell'ospedaletto da campo n.69 per ferite riportate in combattimento.

BERNARDO FRANCESCO di GIUSEPPE

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 4 luglio 1884, morto il 18 aprile 1918 in prigionia per ferite riportate in combattimento.

BERNARDO GIUSEPPE di NICOLA

Soldato del 1° reparto d'assalto, nato il 15 novembre 1898, morto il 23 maggio 1918 sul Monte Pasubio per ferite riportate in combattimento.

CAPPIELLO ANTONIO di DAVIDE

Soldato del 221° reggimento fanteria, nato il 15 giugno 1896, morto il 30 agosto 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

CARBONE ALESSANDRO di GENNARO

Soldato della 1077^a centuria nato, il 28 gennaio 1886, morto il 17 settembre 1918 nell'ospedaletto da campo n.173 per malattia.

CARBONE STEFANO di GENNARO

Soldato del 117° reggimento fanteria, nato il 15 luglio 1893, morto il 2 ottobre 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

CARLINO ANTONIO di DOMENICO

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 16 gennaio 1889, morto il 17 giugno 1918 in prigionia per malattia.

MILITARI NATI A CASTEL MORRONE

CHIRICO ANGELO di GIUSEPPE

Soldato del 17° reggimento fanteria, nato il 15 agosto 1900,
morto il 19 novembre 1918 a Fermo per malattia.

CHIRICO ANTONIO di GIUSEPPE

Soldato del 30° reggimento fanteria, nato il 21 maggio 1884,
morto il 2 novembre 1918 Castel Morrone per malattia.

CHIRINO GIOVANNI di RAFFAELE

Soldato del 12° reggimento artiglieria da campagna, nato
il 4 febbraio 1895, morto il 17 novembre 1918 a Bologna
per malattia.

CUSANIELLO DOMENICO di GIUSEPPE

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato l'8 gennaio 1888,
morto il 24 luglio 1915 sul Monte Podgora per ferite
riportate in combattimento.

DELLA VALLE ALFONSO di GENNARO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.

Sottotenente di complemento del 281° reggimento fanteria,
nato il 4 febbraio 1891, morto il 30 ottobre 1918 nell'ospedale
chirurgico mobile "Città di Milano" per ferite
riportate in combattimento.

DELLA VALLE NICOLA di GENNARO

Sottotenente di complemento del 132° reggimento fanteria, nato il 21
dicembre 1888, morto il 21 novembre 1918 a Castel Morrone
per malattia.

DI SALVATORE DOMENICO di ALESSANDRO

DECORATO DI DUE MEDAGLIE DI BRONZO AL V.M.

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 24 gennaio 1891,
morto il 26 luglio 1915 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

MILITARI NATI A CASTEL MORRONE

FARINA PASQUALE di FRANCESCO

Caporal Maggiore del 132° reggimento fanteria, nato il 16 marzo 1888, morto il 23 ottobre 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

FIORILLO ANTONIO di GIOVANNI

Soldato del 281° reggimento fanteria, nato il 17 ottobre 1890, morto il 18 luglio 1918 a Como per malattia.

GENTILE ANTONIO di GIUSEPPE

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 5 gennaio 1884, morto il 22 ottobre 1915 ospedale da campo n. 058 per ferite riportate in combattimento.

GENTILE PASQUALE di FRANCESCO

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 17 dicembre 1890, morto il 28 agosto 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

GENTILE RAFFAELE di FRANCESCO

Soldato del 223° reggimento fanteria, nato il 22 ottobre 1880, morto il 28 agosto 1917 ospedaletto da campo n. 35 per malattia

MARRA ALESSANDRO di MICHELE

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 16 settembre 1890, disperso il 20 agosto 1917 in combattimento.

MASELLA NICOLA di GIOVANNI

Soldato del 79° reggimento fanteria, nato il 5 gennaio 1892, morto il 5 giugno 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CASTEL MORRONE

MICCO MARIANO di CRESCENZO

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.

Soldato del 56° reggimento fanteria, nato il 27 aprile 1895
disperso il 4 agosto 1916 sul Carso in combattimento.

PARISI ANTONIO di RAFFAELE

Soldato del 2° reparto d'assalto, nato il 10 gennaio 1897,
morto l' 8 dicembre 1918 ad Ancona per malattia.

PARISI FRANCESCO di ALESSANDRO

Soldato del 82° reggimento fanteria, nato il 29 agosto 1897,
morto l'11 febbraio 1918 in prigionia per malattia.

PARISI VINCENZO di RAFFAELE

Soldato della 56^a colonna carreggio e salmerie, nato
il 17 febbraio 1898, morto l'8 novembre 1918 a Este
per malattia.

PERRONE ALESSANDRO di ANTONIO

Caporale del 216° reggimento fanteria, nato il 25 ottobre 1893,
disperso il 14 giugno 1918 sul Piave in combattimento.

RIELLO GIUSEPPE di ALESSANDRO

Soldato del Cavalleggeri di Firenze(28°), nato il 28 settembre 1896,
morto il 19 novembre 1917 a Castel Morrone
per malattia.

RUBINO ANTONIO di DOMENICO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 24 ottobre 1887,
morto il 30 ottobre 1915 sul Monte San Michele per
ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A CASTEL MORRONE

VIGLIONE ANTONIO di SILVESTRO

Soldato del 3° reggimento bersaglieri, nato il 12 marzo 1897,
morto il 27 ottobre 1918 a Livorno per malattia.

VIGLIONE DOMENICO di GENNARO

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 17 marzo 1895,
disperso il 28 maggio 1917 sul Carso in combattimento.

VILLANO ALESSANDRO di CARLO

Soldato del 19° reggimento fanteria, nato il 31 gennaio 1884,
morto il 11 ottobre 1918 a Castel Morrone per malattia.

VILLANO CARLO di ANTONIO

Carabiniere del CC. RR. di Napoli, nato il 27 marzo 1897,
morto il 28 luglio 1917 nell'ospedaletto da campo n. 235
per ferite riportate in combattimento.

VILLANO PASQUALE di FRANCESCO

Soldato del 10° reparto d'assalto, nato il 15 settembre 1899,
morto il 29 dicembre 1917 a Cadoneghe per malattia.

I decorati al Valor Militare

A decorative banner with a scalloped, ribbon-like border. The text "I decorati al Valor Militare" is written across the banner in a dark brown, elegant cursive script. The banner has a slight curve and appears to be floating or draped.

DELLA VALLE ALFONSO

DI GENNARO

Sottotenente di complemento del 281° reggimento

***DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE***

“Comandante di un plotone d'assalto reggimentale, dopo averlo preparato con instancabile attività e sereno ardimento nei giorni precedente l'azione, lo guidava infine, con coraggio e risolutezza, alla conquista delle trincee di riva sinistra del Piave tenute fortemente dal nemico. Si slanciava quindi con impeto travolgente all'inseguimento dell'avversario, finché cadeva gravemente ferito”

Piave, 27 ottobre 1918

MICCO MARIANO

DI CRESCENZO

Soldato del 56° reggimento fanteria

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE**

“Accortosi che gli avversari, nel contrattaccare una posizione da noi conquistata, stavano per postare una mitragliatrice sul fianco della compagnia cui egli apparteneva per batterla d'infilata, si scagliò da solo, improvvisamente e risolutamente, contro i serventi dell'arma, che, sbigottiti per l'ardito atto, fuggirono abbandonandola. Impossessatosi della mitragliatrice, la portò al proprio comandante di compagnia”

Monfalcone 4 agosto 1916

DI SALVATORE DOMENICO
DI ALESSANDRO
Soldato del 15° reggimento fanteria
DECORATO DI DUE MEDAGLIE DI BRONZO
AL VALOR MILITARE

“Si portava volontario sotto i reticolati nemici per la posa e l'accensione dei tubi esplosivi dando prova di coraggio e di ardimento”

Polazzo, 2 luglio 1915

“Durante un violento attacco nemico, dando un bell'esempio di ardire si offriva spontaneamente a portare ordini ai comandanti di plotone e cadeva colpito a morte”

Polazzo, 26 luglio 1915

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marcianò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*